



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano	Giurisprudenza italiana e tedesca (<i>IdSua:1606893</i>)
Nome del corso in inglese	Italian and German Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAZZERINI Nicole
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ABRIANI	Niccolo'		PO	1	
2.	AVENARIUS	MARTIN		PO	1	
3.	CARDONE	Andrea		PO	1	

4.	FAVILLI	Chiara	PO	1
5.	FELIX LANGE	JOHANN	PO	1
6.	HAIN	KARL-EBERHARD	PO	1
7.	HENNRICHS	JOACHIM	PO	1
8.	HEY	JOHANNA	PO	1
9.	HOBE	STEPHAN	PO	1
10.	KRESS	CLAUS	PO	1
11.	LAZZERINI	Nicole	PA	1
12.	LOMBARDI	Ettore Maria	PA	1
13.	MANSEL	HEINZ-PETER	PO	1
14.	MARTIELLO	Gianfranco	PA	1
15.	MUCKEL	STEFAN	PO	1
16.	ORTH	JAN	PO	1
17.	SICILIANO	Domenico	PA	1
18.	SIMONI	Alessandro	PO	1

Rappresentanti Studenti	Dickman Giovanni Ryland giovanni.dickman@edu.unifi.it Fenoglio Chiara chiara.fenoglio@edu.unifi.it Tonietto Matteo matteo.tonietto@edu.unifi.it
Gruppo di gestione AQ	Alessandra Albanese Paolo Cappellini William Chiaromonte Chiara Favilli Nicole Lazzerini Elia Menichinelli Cristina Panerai
Tutor	Paolo CAPPELLINI Alessandra Serenella ALBANESE Nicole LAZZERINI



Il Corso di Studio in breve

13/05/2024

Il corso di studio inter-ateneo per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (rilasciata dall'Università di Firenze, (CLASSE LMG/01) e di Bachelor of Laws e di Master of Laws (rilasciati dall'Università di Colonia), in conformità alla convenzione stipulata in data 15 gennaio 2015 a firma dei rispettivi Rettori (istitutiva del joint

degree LM/01 Giurisprudenza italiana e tedesca), e rinnovata nel 2022, nasce dall'esigenza, avvertita dai due Atenei, di collaborare in prospettiva europea: si vuole offrire a studenti consapevoli e motivati una formazione congiunta di alto livello che consenta, in cinque anni, di conseguire titoli di studio validi in entrambi i paesi per l'accesso alle professioni giuridiche e di acquisire specifiche competenze e capacità indispensabili per operare con successo in una realtà europea e internazionale.

In base alla citata convenzione, il corso è a numero chiuso: gli studenti ammessi ogni anno accademico sono 30, di cui 15 selezionati dall'Università di Firenze e 15 dall'Università di Colonia.

La selezione è funzionale ad accertare una competenza linguistica adeguata, le attitudini funzionali agli obiettivi del progetto formativo e una motivazione coerente con il percorso proposto.

Uno dei maggiori vantaggi del programma è quello di offrire una prospettiva integrata sotto il profilo del metodo e dei modelli didattici utilizzati. Infatti, gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università sono impartiti nelle rispettive lingue e coprono una varietà articolata di discipline, da quelle fondanti a quelle peculiari. Gli esami nella Scuola di Giurisprudenza di Firenze sono in prevalenza orali, mentre a Colonia prevalgono le prove scritte, con un 'controllo continuo di attitudini e conoscenze', effettuato di regola con Hausarbeiten, esercitazioni, previste per le materie principali e moduli pratici specifici sulla tecnica giuridica, come il Modul Juristische Technik und Berufsbefähigung.

Il ciclo di studi si svolge per i primi due anni a Firenze e per il biennio successivo a Colonia. L'ultimo anno è svolto per un semestre in ognuna delle due Università.

I titoli finali di Laurea magistrale in Giurisprudenza, Bachelor of Laws e Master of Laws, sono conferiti agli studenti che abbiano concluso con successo il ciclo di studi, secondo le modalità prestabilite nelle due sedi, rispettivamente al termine del quarto anno - il Bachelor of Laws - e al termine del quinto anno la laurea magistrale in Giurisprudenza e il Master of Laws. I suddetti titoli di studi sono immediatamente spendibili in entrambi i Paesi.

Agli studenti è richiesto uno sforzo maggiore di quello necessario per seguire un iter 'normale'. L'impegno costante è imposto da ritmi di lavoro più intensi per rispettare la 'tabella di marcia' obbligata.

Il corso di studio si propone infatti di fornire una formazione completa e una preparazione approfondita nelle materie giuridiche, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire negli ordinamenti italiano e tedesco il sicuro dominio dei saperi afferenti all'area giuridica (in ambito costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, economico e pubblicistico, internazionalistico, lavoristico, penalistico, processual-civilistico, processual-penalistico, nonché del diritto dell'Unione Europea). Durante il biennio di studi a Colonia gli studenti devono svolgere anche un periodo di tirocinio presso studi legali o notarili, enti pubblici o privati. Inoltre, nel biennio fiorentino, gli studenti hanno accesso, ancorché con crediti fuori piano di studi a tutte le attività di didattica innovativa della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze.

Le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, insieme all'abilità comunicativa nella lingua italiana e tedesca e all'adeguata e progredita conoscenza di base delle lingue straniere di più frequente uso nell'ambito europeo, avranno la finalità primaria di far conseguire ai laureati la preparazione indispensabile per poter accedere, oltre che al mondo delle professioni legali classiche (ovvero dell'avvocatura, della magistratura e del notariato) secondo i percorsi post laurea rispettivamente previsti in Italia e in Germania, anche alle cariche dirigenziali presso la pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica in entrambi gli ordinamenti giuridici, nonché alle cariche dirigenziali presso organismi sovranazionali e internazionali, così come agli uffici legali di imprese interessate a relazioni giuridiche in Italia e in Germania.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena), pertanto, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità (e con peculiare, ma non esclusivo, riferimento ai due paesi interessati dal percorso di studio), nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e dell'Unione Europea (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista, soprattutto se formato in un contesto bi-nazionale, si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Link: <https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

26/01/2015

Il Comitato d'indirizzo della Scuola di Giurisprudenza, riunitosi telematicamente il 14 gennaio 2015, ha preso positivamente atto che sono state avviate consultazioni con soggetti esterni, e in particolare con gli istituti che impartiscono insegnamenti di lingua tedesca, con il Provveditorato agli studi di Firenze con riferimento all'ambito regionale, con il Goethe Institut di Firenze e con l'Ambasciata tedesca, trovando presso tutte le istituzioni coinvolte una valutazione positiva della scelta operata. E' inoltre previsto che dopo l'istituzione e l'attivazione del Corso, con queste istituzioni si prosegua l'interazione avviata anche per verificare in itinere la corrispondenza desumibile dal progetto tra obiettivi e attività formative. Nella stessa riunione il Comitato d'indirizzo ha manifestato la sua soddisfazione per il riconoscimento che proviene da parte tedesca dell'alta qualificazione e predisposizione all'internazionalizzazione del CdS coordinato della Scuola fiorentina di Giurisprudenza.

Dopo attenta valutazione della documentazione ricevuta, il Comitato di indirizzo ha espresso infine all'unanimità parere pienamente favorevole sull'opportunità di attivare l'Accordo tra l'Università degli studi di Firenze e l'Università di Colonia per la definizione del percorso formativo per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco: laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (classe LMG/01), Bachelor of Laws e Master of Laws (Joint Degree), sull'attivazione del medesimo, e sulla configurazione della domanda di formazione, dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi in relazione agli sbocchi professionali previsti.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/05/2024

Il Corso di Studi magistrale è stato istituito nell'a.a 2015/2016 come articolazione interna del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. Ha conseguito la configurazione di corso di studio autonomo con propri organi rappresentativi solo da novembre 2019. Le relazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni che costituiscono sbocchi professionali del CdS vengono svolte prevalentemente dal comitato di indirizzo istituito presso la Scuola di Giurisprudenza (vedi pdf allegato) nel quale sono presenti esponenti delle principali aree di interesse lavorativo per i laureati in Giurisprudenza.

Per consentire al corso di studio nella sua nuova veste di acquisire in modo più significativo l'apporto degli stakeholders, con deliberazione assunta nel consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 10.11.2020 il comitato di indirizzo è stato integrato con la partecipazione della dell'avv. Renate Wendt, avvocato stabilito presso il Consiglio dell'Ordine di Firenze, rappresentante per la Toscana della Camera di commercio italo-germanica, nonché console onorario a Firenze per la Repubblica tedesca fino al 2023. L'Avv. Wendt ha aderito a molte iniziative organizzate dalla Presidenza del Corso e dall'Associazione studentesca D.I.R. e.V. e in tali occasioni ha fornito un supporto significativo per la diffusione della conoscenza del CdS e del progetto formativo che esso incarna.

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione Comitato di Indirizzo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I profili professionali che si intendono formare sono i seguenti: P1 – Avvocato, P2 – Notaio, P3 – Magistrato, P4 – Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 – Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 – Funzionario in istituzioni internazionali e dell’Unione Europea, P7 – Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

P1 – L’Avvocato è un professionista che, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti nazionali e, previo superamento dei correlativi esami di abilitazione, essersi iscritto ad un ordine professionale, è legittimato a rappresentare, assistere e difendere un cittadino sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale, in forza di un mandato e dietro pagamento di un onorario.

P2 - Il notaio è un libero professionista che esercita una funzione pubblica consistente nel garantire la validità dei contratti e in generale dei negozi giuridici, attribuendo pubblica fede agli atti ed alle sottoscrizioni apposte in sua presenza.

P3 – Il magistrato è un funzionario pubblico appartenente ad un ordine autonomo e indipendente; al suo interno si distinguono i giudici titolari della funzione giurisdizionale, ovvero chiamati ad amministrare la giustizia civile e penale, dai pubblici ministeri titolari esclusivi dell’azione penale nel processo penale e dei poteri di azione e di intervento previsti dal codice di rito nel processo civile.

P4 – Il dirigente (o equiparato) della pubblica amministrazione è un lavoratore dipendente dello Stato o di altro ente pubblico incaricato di dirigere un ufficio, anche di notevole complessità con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente è possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria amministrazione in contesti internazionali.

P5 - Direttori e dirigenti generali di imprese private come - banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria o di aziende di servizi alle imprese e alle persone – o ancora dei rispettivi dipartimenti finanza ed amministrazione , nonché dei dipartimenti di organizzazione e gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali sono lavoratori dipendenti incaricati di dirigere un ufficio, anche di notevole complessità con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria struttura organizzativa.

P6 - Il funzionario in istituzioni internazionali e dell’Unione europea opera nell’ambito di organizzazioni internazionali come l’ONU e le sue Agenzie, l’UE e i suoi organi (Commissione, Parlamento), l’OCSE, la NATO etc.... Ad essi è richiesto di lavorare nell’esclusivo interesse dell’organizzazione per la quale prestano servizio. Il Funzionario prepara dossier, svolge attività di ricerca e di reporting per conto della propria istituzione, dialoga con i rappresentanti delle burocrazie nazionali, di altre istituzioni intergovernative e delle organizzazioni non governative.

P7 – L’esperto legale in aziende private svolge attività di consulenza giuridica, ricerca, preparazione di dossier, stesura di contratti o in generale di atti negoziali per conto dell’azienda di appartenenza.

competenze associate alla funzione:

Competenze comuni ai sette profili professionali:

- formazione completa e preparazione approfondita nelle materie giuridiche, avuto riguardo agli ordinamenti italiano e tedesco ma anche europeo, favorendo l’acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire con riferimento ai due ordinamenti nazionali, dei saperi afferenti all’area giuridica negli ambiti in esso inclusi;

- approfondimento di conoscenze storiche che consentano di comprendere e valutare gli istituti di diritto positivo anche in un'ottica comparatistica, soprattutto avuto riguardo agli ordinamenti italiano e tedesco;
- acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e tedesca;
- capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici, sia in lingua italiana sia in lingua tedesca;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando il fatto storico alla norma generale e astratta), di comprensione, di rappresentazione e di valutazione per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- padronanza degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari, della logica e dell'argomentazione giuridica e forense, della deontologia professionale, nonché del linguaggio giuridico della lingua italiana e tedesca oltre che dell'informatica per il diritto.

sbocchi occupazionali:

Atteso che i laureati del corso sono legittimati a conseguire il titolo in entrambi gli ordinamenti, tutte le professioni di seguito indicate si intendono conseguibili con riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco:

- avvocato;
- notaio;
- magistrato;
- dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali; specialisti nel controllo nella Pubblica Amministrazione; esperti legali in enti pubblici; segretari generali e responsabili della gestione nella amministrazione pubblica;
- funzionario in istituzioni internazionali ed europee; funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie (UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, (FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo); dell'Unione Europea (Commissione, Parlamento, Corte, Banca di Ricostruzione e Sviluppo, Banca degli Investimenti), o di altre Organizzazioni Internazionali (OMC, OSCE, OCSE, NATO, Consiglio d'Europa);
- dirigenti e direttori in aziende private; banche, assicurazioni; agenzie di intermediazione finanziaria; dirigenti e direttori generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone;

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi occupazionali:

descrizione generica:



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)

6. Avvocati - (2.5.2.1.0)
7. Magistrati - (2.5.2.4.0)
8. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)



20/01/2015

I requisiti di ammissione sono descritti nel Regolamento didattico del Cds all'art. 3:

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 15 studenti per parte tedesca e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e tedesco.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.2 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art.4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. Saranno valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, le competenze linguistiche e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e tedesca nonché alla buona conoscenza della lingua tedesca e, rispettivamente, della lingua italiana.
5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.
6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Università di Colonia. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola partecipano alla Commissione di selezione tedesca, i cui lavori si svolgono presso l'Università di Colonia.
7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'Università di Colonia è richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario; parimenti, gli studenti provenienti dall'Università di Firenze devono pagare il "contributo sociale" (Sozialbeitrag) per ogni semestre trascorso a Colonia.
8. Agli studenti potranno essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.



13/05/2024

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 15 studenti per parte tedesca e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi inter-ateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.2 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo, un accertamento diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio. Saranno valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, le competenze linguistiche e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e tedesca nonché alla buona conoscenza della lingua tedesca e, rispettivamente, della lingua italiana.
5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.
6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Università di Colonia. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola partecipano alla Commissione di selezione tedesca, i cui lavori si svolgono presso l'Università di Colonia.
7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'Università di Colonia è richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario; parimenti, gli studenti provenienti dall'Università di Firenze devono pagare il "contributo sociale" (Sozialbeitrag) per ogni semestre trascorso a Colonia.
8. Agli studenti potranno essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.

Link: <https://www.giurispudenzaitalotedesca.unifi.it/vp-12-per-isciversi.html>



20/01/2015

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo;

- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica per il diritto.

Queste competenze si intendono nello specifico e con eguale approfondimento riferite ad entrambi gli ordinamenti.

 QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
--	--

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
---	--

Area generica
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>I laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, tedesca, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di principi o istituti del diritto positivo.</p> <p>In termini generali, il percorso formativo svolto durante i cinque anni presso l'Università di Firenze e quella di Colonia è volto a fornire ai propri studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, anche con particolare e specifico riferimento agli ordinamenti italiano e tedesco; - gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze; - la capacità di predisporre testi giuridici in lingua italiana e tedesca (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. <p>Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica</p>

tradizionale (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.), integrata anche attraverso l'uso di strumenti telematici, nonché arricchita anche da modalità di didattica innovativa, cui è data la possibilità di partecipare (quali le cliniche legali o l'apprendimento di tecniche mediazione).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, acquisendo una formazione completa in tutte le materie giuridiche fondamentali con riferimento particolarmente approfondito agli ordinamenti italiano e tedesco, conseguono la preparazione indispensabile per poter accedere con gli strumenti necessari a svolgere con successo i periodi normativamente previsti di praticantato e i rispettivi concorsi pubblici, sia in Germania sia in Italia, paesi nei quali il titolo è riconosciuto in forza della configurazione "a titolo congiunto" del corso. Ciò vale sia con riferimento al mondo delle professioni legali classiche (della magistratura dell'avvocatura, del notariato), sia per ciò che attiene allo svolgimento di attività specificamente orientate alla pratica giuridica in ambito transnazionale (presso imprese od organismi pubblici e privati) o enti ed istituzioni sovranazionali o internazionali.

Le modalità di accertamento dell'effettiva capacità di applicare tali conoscenze e capacità avviene attraverso le prove di esame previste per i vari insegnamenti che, come detto, possono essere scritte, orali o miste.

Occorre infine precisare che le conoscenze e competenze, nonché le capacità relative alla loro applicazione e comprensione vengono acquisite attraverso un percorso didattico formativo svolto presso entrambe le Università convenzionate, per i periodi definiti, sia per ciò che attiene alle materie di base, che per quelle caratterizzanti o affini e integrative. In alcuni ambiti disciplinari, come si avrà modo di precisare, la formazione in alcune specifiche materie è affidata in via esclusiva ad una sola delle due università partner.

scritte, orali o miste.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI [url](#)

LINGUA STRANIERA [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Attività di base

Conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.
- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale.
- conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi, in particolare con riferimento agli sviluppi dei due paesi interessati;

Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di

libertà e dei loro strumenti di tutela.

- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico, quelle relative al diritto ecclesiastico, vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta presso l'Università di Colonia.

Ambito filosofico-giuridico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici con particolare attenzione al rapporto fra il pensiero filosofico tedesco e quello italiano, nonché dell'argomentazione giuridica

Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).

- Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.) con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.

In tutti gli ambiti descritti, lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.

- Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.

- Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività.

- Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione alla prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

- Ambito costituzionalistico

- Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone.

- Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;

- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;

- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico.

- Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.

- Sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO II [url](#)

TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (*modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO*) [url](#)

TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA (*modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO*) [url](#)

Attività caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

Ambito economico-pubblicistico.

- Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto, con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria e tributaria. L'attività formativa in ambito tributario si svolge interamente presso l'università di Colonia.

Ambito commercialistico.

- Conoscenza degli elementi fondamentali del diritto delle società di capitali e dei gruppi di società.
- Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale.
- Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

Ambito lavoristico.

- Conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano.
- Capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

Ambito del diritto dell'Unione Europea.

- Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze.

- Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).
- Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

Ambito penalistico.

- Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale.
- Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

Ambito comparatistico.

- Conoscenza del metodo comparativo e del suo ruolo nella formazione del giurista.
- Conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti.
- Consapevolezza degli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni giuridiche lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India, Paesi Islamici

Ambito amministrativistico.

- Conoscenza delle nozioni relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni.
- Conoscenza approfondita della disciplina della legge sul procedimento amministrativo.
- Consapevolezza dei più significativi tratti comuni e delle differenze fra la normativa italiana e tedesca sul procedimento amministrativo, acquisita anche attraverso l'apporto di lezioni svolte da colleghi dell'Università partner.
- Conoscenza degli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale.

Ambito internazionalistico.

Le attività formative relative all'ambito internazionalistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università partner.

Ambito processualpenalistico.

- Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere e conoscere le regole e funzionamento del processo penale.
- Acquisizione della capacità argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.

Ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti
- Conoscenza dei diversi tipi di processo civile, anche in una dimensione comparatistica con il processo civile tedesco.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito economico-pubblicistico.

- Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti.
- Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.
- Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico.
- Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico

Ambito commercialistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Ambito lavoristico.

- Capacità di argomentazione in reazioni alle questioni giuslavoristiche, ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale.
- Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

Ambito del diritto dell'UE.

- Capacità di cogliere la dimensione del diritto europeo come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete.
- Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano.
- Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

Ambito penalistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.
- Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione.
- Consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

Ambito comparatistico.

- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.
- Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze.
- Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra.
- Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e

possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza

Ambito amministrativistico.

- Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, del diritto amministrativo generale e delle diverse modalità dell'azione delle amministrazioni pubbliche.
- Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.
- Consapevolezza del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica, delle peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche nonché della sua ambientazione nel diritto europeo.
- La formazione in ambito internazionalistico avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Colonia .

Ambito processualpenalistico.

- Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.
- Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale.

Ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, in comparazione con l'esperienza tedesca.
- Capacità di qualificare giuridicamente un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.
- Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, specialmente nel campo delle relazioni italo-tedesche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO [url](#)

DIRITTO PENALE I [url](#)

DIRITTO PENALE SPECIALE [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

EUROPEAN UNION LAW [url](#)

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE [url](#)

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [url](#)

Affini e Integrative

Conoscenza e comprensione

Alle materie affini e integrative sono riservati nell'ordinamento del CdS 24 cfu, distribuiti fra il diritto penale, quello

civile, il diritto costituzionale e quello internazionale.

Le attività formative relative alle materie affini sono interamente svolte presso l'Università di Colonia, fra il terzo e il quinto anno di corso (Strafrecht I e II, Sachenrecht, Staatsrecht 3, Internationales - und Supranationalesrecht). Data la peculiarità del CdS a doppio titolo (joint degree) e la inevitabile rigidità del suo percorso formativo, ancorché siano collocati fra le discipline affini ed integrative, si tratta in realtà di insegnamenti obbligatori ed essenziali per una completa acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla formazione di un giurista in grado di operare in entrambi gli ordinamenti, italiano e tedesco.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tali insegnamenti, come del resto tutti quelli che rientrano nell'offerta formativa di parte tedesca, mirano all'apprendimento da parte dello studente - oltre che degli istituti di base delle materie in questione - del peculiare metodo di analisi casistica utilizzato negli studi giuridici in Germania e delle principali tecniche di redazione degli elaborati scritti relativi alla risoluzione dei casi analizzati (Lösungen von Fällen im Gutachtenstil).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE II [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE GENERALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Emersione nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto ed in particolare agli ordinamenti italiano e tedesco, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente.

Il raggiungimento del buon livello di autonomia di giudizio è dimostrato dal superamento delle prove di esame, scritte, orali o miste, e soprattutto in occasione della prova finale.

Abilità comunicative

I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale, con particolare riferimento al linguaggio giuridico italiano e tedesco) necessarie e

tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi comunicativi avviene attraverso varie forme: le verifiche di esame previste nel percorso formativo (comunicazione orale e comunicazione scritta); la prova finale in cui il candidato presenta il risultato del lavoro svolto su una specifica area tematica; le abilità maturate in occasione di periodi di tirocinio e stage, dichiarate anche nelle relazioni dei tutor.

Capacità di apprendimento

I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato, rafforzato dal bilinguismo del corso, che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi), la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica italiana e tedesca, ma anche europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato in entrambe le lingue, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, con particolare riferimento a Germania e Italia, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali più rilevanti per pertinenza, sempre con peculiare competenza in riferimento agli ordinamenti giuridici di Germania e Italia.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

04/07/2022

Le materie affini ed integrative previste per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca sono quelle indicate dall'Università partner (Università di Colonia), in quanto finalizzate a completare il bagaglio di competenze necessario al rilascio dei due titoli tedeschi (Bachelor of Laws e Master of Laws). In considerazione del fatto che il CdL è inteso a formare giuristi in grado di operare sia in Italia che in Germania (nonché nella dimensione bi-nazionale ed internazionale), grazie al conseguimento della LM italiana in Giurisprudenza e dei due titoli tedeschi precedentemente indicati, tali materie assumono una funzione rilevante anche ai fini degli sbocchi lavorativi dei laureati del CdL stesso.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente. La preparazione dell'elaborato scritto si articolerà in modo integrato con il lavoro di tesina triennale (Wissenschaft. Arbeiten) che sarà svolto in lingua tedesca a Colonia e impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

11/04/2024

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.
2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto può anche essere collegato ad una attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.
3. La preparazione dell'elaborato scritto impegna lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.
4. La prova finale da sostenere presso l'Università di Colonia viene effettuata secondo le modalità specifiche previste dal regolamento didattico tedesco.

Link: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p439.html>

**▶ QUADRO B1**

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)**▶ QUADRO B2.a**

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>**▶ QUADRO B2.b**

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>**▶ QUADRO B2.c**

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>**▶ QUADRO B3**

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I link	MARTIELLO GIANFRANCO CV	PA	9	72	✓
2.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	LOMBARDI ETTORE MARIA CV	PA	9	72	✓
3.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link	CARDONE ANDREA CV	PO	9	72	✓
4.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO link	BAMBI FEDERIGO CV	PA	9	72	
5.	IUS/02	Anno di corso 2	COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS link			9		
6.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO I link			9		
7.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			6		
8.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			6		
9.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link			9		
10.	IUS/15	Anno di corso 2	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE) link			6		
11.	IUS/16	Anno di corso 2	DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE) link			6		
12.	IUS/14	Anno di corso 2	EUROPEAN UNION LAW link			9		
13.	IUS/20	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL DIRITTO link			15		

14.	IUS/16 IUS/15	Anno di corso 2	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE link	12
15.	IUS/02	Anno di corso 2	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	9
16.	IUS/20	Anno di corso 2	TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (<i>modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO</i>) link	9
17.	IUS/20	Anno di corso 2	TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA (<i>modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO</i>) link	6
18.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO CIVILE link	9
19.	IUS/08	Anno di corso 3	DIRITTO COSTITUZIONALE link	6
20.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE GENERALE link	6
21.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO PRIVATO II link	9
22.	IUS/10	Anno di corso 4	DIRITTO AMMINISTRATIVO II link	9
23.	IUS/01	Anno di corso 4	DIRITTO CIVILE II link	6
24.	IUS/08	Anno di corso 4	DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO link	6
25.	IUS/07	Anno di corso 4	DIRITTO DEL LAVORO link	9
26.	IUS/11	Anno di corso 4	DIRITTO ECCLESIASTICO link	6
27.	IUS/13	Anno di corso 4	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO link	9
28.	IUS/17	Anno di corso 4	DIRITTO PENALE SPECIALE link	9
29.	IUS/19	Anno di corso 4	STORIA DEL DIRITTO II link	12
30.	NN	Anno di corso 5	CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI link	3
31.	IUS/04	Anno di corso 5	DIRITTO COMMERCIALE link	9
32.	IUS/13	Anno di corso 5	DIRITTO INTERNAZIONALE link	6
33.	IUS/15	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE link	9
34.	IUS/16	Anno di corso 5	DIRITTO PROCESSUALE PENALE link	9
35.	IUS/12	Anno di corso 5	DIRITTO TRIBUTARIO link	9
36.	NN	Anno di corso 5	LINGUA STRANIERA link	6
37.	PROFIN_S	Anno di corso 5	PROVA FINALE link	24
38.	NN	Anno di corso 5	TIROCINIO link	9

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento in ingresso specificamente dedicata al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca si svolge sia in Italia sia in Germania. Il corso di laurea viene regolarmente pubblicizzato sia attraverso l'annuale invio agli uffici scolastici regionali alle scuole di istruzione secondaria superiore, sia attraverso iniziative dedicate all'orientamento in ingresso rivolte a studenti delle scuole superiori e a chiunque voglia intraprendere studi universitari.

13/05/2024

Negli ultimi anni accademici c'è stato un notevole potenziamento delle attività di orientamento in ingresso specificamente rivolte a far conoscere il CdL in Giurisprudenza Magistrale italiana e tedesca, finalizzato ad incrementare il numero delle domande di ammissione alla selezione per accedere al CdS, che sono state negli anni precedenti non troppo numerose, sia a causa della scarsa diffusione in Italia di una conoscenza di buon livello della lingua tedesca, sia probabilmente per i pochi anni trascorsi dalla istituzione del CdS.

Per tale motivo si è proceduto ad un ampliamento dell'indirizzario dei destinatari delle informazioni relative a CdS, inviate tramite posta elettronica dalla Scuola e da quest'anno più agevolmente veicolabili anche grazie alla brochure prodotta recentemente per ciascun Corso di Studi. In particolare:

- sono state selezionate le scuole dove viene insegnato il tedesco (tutte le scuole superiori del Trentino Alto Adige, i licei linguistici di tutta Italia, i Convitti nazionali presso i quali è presente il liceo con indirizzo europeo), alle quali sono state inviate tutte le informazioni del Cds

- sono state individuate numerose associazioni culturali italo tedesche, sia in Italia che in Germania, così come associazioni di avvocati italo-tedeschi, nonché associazioni delle famiglie bilingui italo-tedesche, alle quali sono state inviate informazioni sul CdS, con la richiesta pubblicizzarle e diffonderle attraverso i propri mailing list.

Replicando l'iniziativa inaugurata nell'a.a. 2022/2023, il 20 marzo 2024 è stato organizzato dalla Scuola di Giurisprudenza un open day esclusivamente dedicato alla presentazione del Corso di Laurea magistrale italiana e tedesca, che si è svolto in modalità ibrida, in presenza e on line. Hanno partecipato circa 40 potenziali studenti, alcuni dei quali dalla Germania. Il CdL è stato presentato, secondo le rispettive prospettive, dalla Prof.ssa Alessandra Albanese, Presidente del Corso per l'Università di Firenze fino al 2023, dal Dr. Jan Kruse, responsabile dell'ufficio Relazioni internazionali dell'Università di Colonia, dai rappresentanti degli studenti, dai laureati del Corso e dai membri dell'associazione D.I.R. e.V. Sono inoltre intervenuti l'Avv. Renate Wendt, nella sua veste di avvocato transnazionale, e l'Avv. Federico Di Salvo, attuale Console onorario per la Repubblica tedesca in Toscana.

L'attuale Presidente del Corso, Prof.ssa Nicole Lazzerini, ha partecipato, in presenza, all'open day organizzato dalla Scuola Germanica di Genova il 13 aprile 2024, svolgendo sia una presentazione generale del corso che colloqui individuali; ha altresì preso parte all'open day generale della Scuola di Giurisprudenza svoltosi online il 19 aprile 2024, e prenderà ugualmente parte agli ulteriori open day della Scuola di Giurisprudenza previsti nei prossimi mesi.

La funzione di supporto all'attività di orientamento in ingresso, è stata svolta anche con la partecipazione di alcuni componenti dell'Associazione degli Studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (D.I.R.e.V.), che hanno preso parte come 'testimonial' ad incontri con gli studenti delle scuole superiori di propria provenienza.

Il bilancio delle attività di orientamento in ingresso del periodo in esame svolto per il corso di laurea da UNIFI è da considerarsi decisamente positivo per la capacità di raggiungere un numero significativo di studenti.

Il numero ancora insufficiente di candidature presentate presso l'università di Colonia per la copertura dei 15 posti di parte tedesca ha fatto sì che il corso di laurea da un paio di anni si faccia carico anche di attività di orientamento e promozione presso le scuole superiori in Germania, nelle quali è presente l'insegnamento della lingua italiana, alle quali (grazie al supporto dell'ambasciata italiana a Berlino) è stato inviato materiale informativo sul corso di studi. Analoga attività di promozione è stata fatta presso gli Istituti Italiani di Cultura in Germania. Si segnala inoltre che nella pagina dell'orientamento della Scuola è stata inserita una presentazione video del corso di studio e della sua offerta formativa da parte della Presidente (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p563.html>), nonché un video con un'intervista all'avv. Wendt sulle opportunità e sulle prospettive occupazionali offerte dal corso di laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca, alla luce della sua esperienza lavorativa e di conoscenza delle relazioni economiche e culturali fra i due paesi. (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p565.html>).

È stato inoltre sollecitato un impegno diretto in relazione alla diffusione in Germania di informazioni relative al CdS all'associazione degli studenti e laureati del CdS D.I.R. e.V. .

Occorre infine segnalare, ai fini dell'orientamento in ingresso e della conoscibilità del CdS, l'importanza dell'aggiornamento e della ristrutturazione del sito web del Corso di Studi, operata dal Servizio Comunicazione della Scuola (coordinato dal Prof. Pietropaoli); il sito è stato arricchito di informazioni e di link rilevanti e, soprattutto, ne è stata resa disponibile, oltre alla versione in inglese, anche quella in tedesco, che ne consente una migliore accessibilità anche da parte di utenti interessati ad ottenere informazioni dalla Germania.

L'utilità dell'introduzione della versione tedesca del sito è testimoniata dall'incremento del numero di accessi dall'estero. In sede di colloqui di ammissione, inoltre, si è potuto constatare che un numero crescente di candidati dichiara di aver scoperto il Corso proprio grazie al sito o comunque di averlo consultato. Un contributo importante alla conoscibilità del corso deriva altresì dal notevole incremento di informazioni sulle attività intraprese disponibili sulle pagine social (Instagram e Facebook) della Scuola di Giurisprudenza.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza provvede a rispondere alle richieste di informazioni che pervengono attraverso la posta elettronica, il telefono o con visite dirette.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Per le attività di orientamento in itinere gli studenti del CdS fanno riferimento al Servizio Relazioni internazionali.

13/05/2024

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza, di cui si occupano la dott.ssa Lisa Masolini e la dott.ssa Francesca Gabbriellini, svolge alcune attività riguardanti il corso di laurea congiunta, su incarico del Presidente della Scuola, fino al 20 marzo 2023 la professoressa Paola Lucarelli e poi il Prof. Alessandro Simoni, fino al 31 ottobre 2023 la professoressa Alessandra Albanese e poi la professoressa Nicole Lazzerini:

- diffusione informazioni

- diffusione del bando di selezione, raccolta candidature, partecipazione all'organizzazione delle prove
- accoglienza e distribuzione materiali informativi per gli studenti selezionati dalle Università di Firenze e Colonia
- attività di tutorato per quanto riguarda problemi amministrativi che gli studenti possono avere durante il corso di studi
- ricezione della documentazione inviata da Colonia, in particolare i certificati esami che, con delibera della commissione per la mobilità internazionale, devono essere riconosciuti e inviati alla segreteria studenti perché siano inseriti in carriera.

Fin dall'attivazione del CdS gli studenti iscritti al percorso hanno potuto beneficiare del servizio di tutorato didattico gestito dalla Scuola di Giurisprudenza nell'ambito delle attività di orientamento in itinere. I tutor sono studenti e dottorand/e iscritti/e alla Scuola di Giurisprudenza, selezionati annualmente attraverso un bando e in base alle esperienze e competenze, che forniscono supporto (nelle materie rispettivamente assegnate) quanto alla preparazione degli esami, l'organizzazione nella gestione di più esami, il perfezionamento dell'esposizione orale dei programmi d'esame, la redazione di elaborati scritti, in particolare modo con riferimento alla Tesi di laurea.

E' importante segnalare che dall'a.a. 2019/2020 è stato introdotto anche un tutor dedicato ai due percorsi di doppia laurea attualmente attivati con l'obiettivo di assicurare agli studenti un supporto aggiuntivo al servizio generale di tutorato e mirato soprattutto alla risoluzione di problemi di ordine metodologico o di organizzazione dello studio specifici delle doppie lauree. Tale servizio è particolarmente apprezzato dagli studenti che riscontrano problemi di adattamento al metodo di studio italiano (soprattutto gli studenti di madrelingua o formazione scolastica tedesca) ovvero che hanno difficoltà a pianificare la preparazione degli esami in un percorso che esige ritmi di lavoro molto sostenuti.

Oltre al servizio reso dal tutor, l'attività di assistenza è assicurata dagli stessi docenti i quali sono a disposizione degli studenti per alcune ore settimanali per un confronto sul metodo di studio oltre che per offrire chiarimenti su singoli aspetti contenutistici dei vari insegnamenti.

La Presidente del corso di studi, inoltre, indice incontri periodici (almeno uno per semestre) con i rappresentanti degli studenti del corso di studi per monitorare l'andamento dell'attività didattica e rilevare l'eventuale presenza di criticità, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti di lingua tedesca e al loro ambientamento.

Anche nell'ultimo anno il CdS ha attivato corsi di lingua tedesca specificamente dedicati agli studenti di madrelingua italiana del secondo anno, nella prospettiva del loro trasferimento a Colonia nell'a.a. successivo; anche nell'anno accademico in corso è stato rafforzato il collegamento fra il corso di laurea e il CLA (centro linguistico di ateneo); la Presidente del corso di laurea, coadiuvata dalla responsabile servizio relazioni internazionali, ha incontrato l'insegnante di lingua tedesca, la dottoressa Geselle, al fine di meglio precisare in relazione allo specifico gruppo di studenti dell'anno in corso, le esigenze di formazione linguistica degli studenti del corso di studi e conseguentemente le modalità didattiche del corso stesso.

Sempre nella prospettiva di rendere più agevole il passaggio degli studenti dall'università di Firenze a quella di Colonia e di ridurre i possibili problemi derivanti dalle differenze di metodo didattico tra i due ordinamenti gli studenti del secondo anno usufruiranno nel mese di maggio 2024 di un corso (anche quest'anno erogato in modalità telematica) impartito da un docente tedesco, finalizzato a far conoscere loro le peculiarità del metodo di analisi casistica, prevalentemente utilizzato negli studi giuridici in Germania, nonché le tecniche di redazione degli elaborati scritti relativi alla risoluzione dei casi analizzati (Lösungen von Fällen im Gutachtenstil). A tale iniziativa si aggiungono alcuni incontri, svolti in presenza a Firenze da Maria Vittoria Barbieri, wissenschaftliche Mitarbeiterin dell'Università di Colonia, dedicati ad illustrare agli studenti del secondo anno l'organizzazione della didattica del Corso di laurea in Germania, gli adempimenti burocratici che è necessario espletare preventivamente, nonché i profili logistici.

Anche nel corso dell'a.a. 2023/2024, la Scuola di Giurisprudenza ha organizzato iniziative aperte alla partecipazione di tutti gli studenti e dedicati a temi inerenti al metodo di studio e di ricerca. A titolo esemplificativo: "Tesi di laurea: istruzioni per l'uso. Indicazioni preliminari alla stesura della tesi di laurea"; "Approfondiamo insieme per non perdere l'orientamento" (articolato in "Linguaggio giuridico e argomentazione" e "Metodo di studio, conoscenza, identità personale"). Le iniziative hanno sempre raccolto grande successo, tanto da essere annualmente riprodotte, come confermato dai questionari di gradimento sottoposti agli studenti al termine di ogni attività.

Sul sito della Scuola sono a disposizione degli studenti:

- Un vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;
- Un vademecum sul metodo di studio e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di metodo per affrontare lo studio del diritto (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Le attività di tirocinio del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca fa parte dell'offerta formativa della parte tedesca (Modul Juristische Technik und Berufsbefähigung + Wissenschaft Arbeiten) che conferisce i relativi crediti. Tuttavia gli studenti possono svolgere l'attività di tirocinio anche in Italia, sia organizzandosi in autonomia, previa autorizzazione della Università di Colonia, sia avvalendosi del servizio tirocini della Scuola di Giurisprudenza, secondo le relative modalità. 13/05/2024

In quest'ultimo caso, gli iscritti e i laureati del corso di studi hanno la possibilità di attivare un tirocinio in Italia o all'estero con un ente, un'impresa, uno studio professionale convenzionato con l'Ateneo o direttamente con la Scuola, attraverso una convenzione. L'attività formativa colmabile attraverso il tirocinio è prevista dai Regolamenti didattici dei corsi di studio afferenti alla Scuola di Giurisprudenza.

Le informazioni vengono fornite anche telefonicamente e via e-mail. Il supporto amministrativo garantisce un accompagnamento dello studente lungo tutto l'iter del tirocinio: dalla identificazione dell'ente, fino al rilascio della certificazione finale.

Per garantire che gli studenti siano seguiti con riferimento ai profili formativi dei tirocini, la Scuola di Giurisprudenza ha delegato alcuni docenti (tutor universitari) con il compito di seguire studenti e laureati nella loro attività di tirocinio nei diversi settori nei quali si può svolgere: studi professionali e uffici giudiziari; enti pubblici; enti e istituzioni internazionali. È stato adottato un sistema di monitoraggio del tirocinio curriculare che garantisca uno scambio di informazioni circolare tra tirocinante, tutor aziendale e tutor universitario: il tutor universitario ha un ruolo di supervisione sullo svolgimento dell'intero percorso formativo, che si traduce in una verifica preliminare, intermedia (introdotta per valorizzare il contributo formativo dell'università nello svolgimento del tirocinio, anche se non prevista dal sistema di gestione on line dello stesso) e finale.

Nella verifica finale sono previste la compilazione di questionari, che consentono la raccolta e il monitoraggio dati, e la stesura di una relazione finale del tutor aziendale sul lavoro svolto dal tirocinante, rivista dal tutor universitario, che per gli studenti del percorso italo-tedesco è la presidente del CdS.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-104-tirocini.html>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel

caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti selezionati da Colonia possono ricevere una borsa di mobilità Erasmus+ durante il loro secondo anno a Firenze. Informazioni e moduli vengono dati dall'Ateneo tedesco. Le informazioni circa l'ufficio che svolge le funzioni dell'Ufficio Mobilità Internazionale a Colonia sono reperibili al link: http://verwaltung.uni-koeln.de/abteilung21/content/beratungsangebote/studieren_im_ausland/index_ger.html

Gli studenti iscritti al corso di studio selezionati dall'Università degli Studi di Firenze possono usufruire delle borse ERASMUS durante il III anno, ovvero come contributo al primo anno trascorso a Colonia

Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo (https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi) e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: (<http://www.giurisprudenza.unifi.it/11-mobilita-internazionale.html>).

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2024/EROS/101224/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Germania	Universitat Zu Kohn		30/05/2022	doppio

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/05/2024

Il corso di laurea essendo stato istituito nell'a.a. 2015/2016 ha rilasciato i primi diplomi di laurea a partire dalla dalle sessioni estive del 2020. In particolare, comprese le sessioni di laurea dell'anno solare 2022, si sono laureati 38 studenti molti dei quali hanno ottenuto voti di laurea molto alti dimostrando il livello di eccellenza del corso di laurea. Purtroppo, i dati Anvur non contengono alcuna indicazione sull'occupazione dei laureati del CdS. Considerato che il numero dei laureati sta progressivamente aumentando, risulta quanto mai opportuno un monitoraggio sulla loro condizione occupazionale. A questo proposito, grazie al sollecito rivolto in tal senso lo scorso anno, il Consorzio AlmaLaurea ha esteso la propria attività di monitoraggio al CdS a partire dall'anno 2022, ma i dati raccolti sono estremamente parziali (6 risposte). In mancanza di un monitoraggio "ufficiale", l'Ufficio Relazioni internazionali ha realizzato un monitoraggio a uso interno mediante questionario Google drive (12 risposte), che ha consentito di raccogliere alcune informazioni interessanti sulla specifica collocazione lavorativa dei laureati del corso e dal quale, come anticipato (D.CDS.1.1) ricoprire posizioni di lavoro, anche all'estero (alcuni laureati sono attualmente occupati, oltre che in Germania, in Belgio, Austria, Lussemburgo e Svizzera), presso istituzioni sia pubbliche che private, spesso caratterizzate dalla dimensione transnazionale. Gli studenti degli ultimi anni si possono avvalere, oltre che dello specifico supporto del relatore di tesi e dei docenti del corso, del servizio orientamento in uscita dell'ateneo Il Servizio persegue tre obiettivi, funzionali alla preparazione e all'inserimento degli studenti della Scuola nel mondo del lavoro: informazione, formazione mirata su specifiche soft skills, attività di vero e proprio placement.

In primo luogo, mira a informare gli studenti degli ultimi anni dei corsi di studio allo scopo di consentire loro di conoscere le opportunità del mondo del lavoro e acquisire consapevolezza dei contesti lavorativi nei quali la loro formazione curriculare e mirata potrà esprimersi. Il CdS apre ai laureati molte possibilità di impiego, che non sempre sono conosciute e talvolta possono essere considerate lontane e 'irraggiungibili'. La missione del servizio è quella di ridurre questa distanza, consentendo agli studenti di immaginarsi in un mondo del lavoro composito e ospitale. Per fare questo, i professionisti del mondo del lavoro sono invitati in aula, nell'ambito dei corsi curriculari o di eventi specifici.

In secondo luogo, tende a formare in modo mirato in funzione del lavoro. Si tratta di una attività rivolta agli studenti degli ultimi anni del corso di laurea e ha lo scopo di fornire loro competenze specifiche che possono essere di supporto e di ausilio alla formazione curriculare.

Infine, promuovere il placement è l'obiettivo ultimo del servizio, che ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per i laureati da un lato e per il mondo del lavoro dall'altro. Tramite servizi e iniziative specifiche si favorisce il contatto tra i laureati e i professionisti, consentendo la realizzazione di colloqui che si svolgono nelle sedi della Scuola o presso i luoghi di lavoro dei professionisti.

Le iniziative sono frutto di un rapporto di stretta collaborazione tra il CdS e la Scuola di giurisprudenza e si avvalgono del coordinamento di un docente delegato (si veda, in particolare, la relazione per l'anno 2023 → <https://www.giurisprudenza.unifi.it/index.php?module=CMpro&func=viewpage&pageid=701>).

I punti di forza del servizio attengono ai seguenti profili.

Innanzitutto, tali attività sono ampiamente e tempestivamente pubblicizzate su una apposita sezione del sito (→ <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>) e sui canali social della Scuola (Telegram, Facebook, Instagram), unitamente a ulteriori opportunità post lauream (borse di studi, bandi, premi).

In aggiunta, dal 2023, sono state proposte delle presentazioni del servizio in aula, scegliendo insegnamenti particolarmente 'frequentati': le presentazioni hanno riscosso notevole interesse, tanto che è stato registrato un aumento degli accessi allo Sportello Placement e un aumento di iscrizioni al Canale Telegram nelle settimane immediatamente successive (nel 2022 il canale Telegram contava 200 membri, passati a 250 nel 2023).

In secondo luogo, è stato costituito uno sportello dedicato, lo Sportello Placement, raggiungibile tramite mail, che è in grado di dare risposte in tempi brevissimi agli studenti che sottopongono le loro problematiche nei temi oggetto di competenza del servizio.

Infine, e principalmente, sono state progressivamente individuate una serie di attività che (considerati gli ottimi risultati in termini di partecipazione) sono destinate a essere riproposte con periodicità costante.

. Iniziative di Informazione per il lavoro:

- Conoscere il lavoro: un format di eventi che consente ai professionisti del mondo del lavoro di essere ospitati nei corsi curriculari, realizzando, d'accordo con il docente, lezioni seminariali durante le quali gli studenti, oltre a conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà, possono affrontare e analizzare casi pratici;
- Eventi conoscitivi dedicati a specifici settori;
- Un giorno in ... : studenti e laureandi hanno la possibilità di recarsi per alcune ore nella sede di un professionista o di un'impresa.

b. Iniziative di Formazione per il lavoro:

- Collaborazione con le Cliniche legali: il servizio collabora con le Cliniche legali, dove si realizza un'attività di efficace informazione parallela all'attività formativa ed esperienziale che è la missione primaria delle Cliniche stesse;
- Moduli formativi e Lavoriamoci insieme: in entrambi i casi vengono realizzati moduli di una o più lezioni dedicati allo sviluppo di competenze specifiche, rilevanti per il laureato o per lo studente che inizia a prepararsi per l'ingresso nel mondo del lavoro.

c. Servizi di Placement in senso stretto:

- Colloquiando: è lo strumento principale di placement: consiste in un evento che si svolge nel corso di una giornata, nella quale si svolgono colloqui tra laureati e professionisti (avvocati, notai, consulenti, imprese ...), realizzando il matching tra domanda e offerta procedendo all'organizzazione logistica e alla gestione dei colloqui nei locali della Scuola e del Dipartimento (o virtualmente, qualora ne venga fatta richiesta);
- Colloqui in presenza e Colloquiando su misura: eventi di Colloquiando possono essere organizzati anche a margine di Corsi di perfezionamento nonché in Presidenza (in presenza o da remoto) in ogni momento dell'anno per imprese e realtà lavorative che chiedono un momento a loro specificamente dedicato.

Si segnala, infine, che recentemente sono state organizzate due iniziative di orientamento in uscita ad hoc, una dedicata agli studenti dei percorsi italo-tedesco e italo-francese, sulle professioni giuridiche presso la Corte di giustizia dell'Unione europea (14 marzo 2024), e l'altra rivolta ai soli studenti del percorso italo-tedesco, tesa a consentire la conoscenza delle figure professionali del consulente giuridico e del giurista d'impresa attraverso l'esperienza diretta dei laureati del percorso (16 maggio 2024).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

11/09/2024

Link inserito: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2022/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-B218/TAVOLA>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

11/09/2024

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2024&annooccupazione=2023&codicione=0480107051400004&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&stell](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2024&annooccupazione=2023&codicione=0480107051400004&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&stell)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati estratti a settembre 2024

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

06/09/2023

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2023&annooccupazione=2022&codicione=0480107051400004&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&stella=](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2023&annooccupazione=2022&codicione=0480107051400004&corsclasse=11207&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&stella=)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

12/09/2024

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attività.

I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, però, di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attività di tirocinio.

Il piano di studio del corso di laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca prevede l'obbligatorietà di un tirocinio da 9 CFU. I dati riguardanti questi tirocini nello schema sottostante, sono relativi, però, solo a quelli attivati attraverso la Scuola di Giurisprudenza, mentre la maggioranza degli studenti svolge il tirocinio tramite convenzioni stipulate dall'Università di Colonia, poiché durante il quarto e il quinto anno di corso (quando il tirocinio dovrebbe essere svolto) tutta la coorte frequenta i corsi in Germania. Per questa ragione gli studenti trovano più semplice ricorrere alle convenzioni stipulate dall'Università di Colonia. I tirocini così attivati possono svolgersi sia in Germania sia in Paesi dell'Unione Europea ed esteri. Un altro motivo che giustifica la preferenza per tirocini attivati dall'Università tedesca sta nei tempi di stipula delle convenzioni, più rapidi di quelli dell'Università di Firenze e più semplici specie per tirocini presso sedi estere.

Descrizione link: Report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/a_index.html



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/06/2020

L'adozione di un Sistema Qualità rappresenta per l'Ateneo fiorentino una decisione strategica che coinvolge tutti, a tutti i livelli, con lo scopo di migliorare la prestazione complessiva di UniFI negli ambiti istituzionali della formazione superiore, della ricerca e terza missione, e dell'organizzazione nel suo complesso.

E' compito degli Organi di governo dell'Ateneo - Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico- definire la politica per l'Assicurazione della Qualità e i relativi obiettivi. Agli Organi di Governo compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla eventuale ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, alle azioni relative alla politica, agli obiettivi e al miglioramento in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di AQ, delle informazioni e indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), degli esiti delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione (NuV) e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS), quest'ultime organizzate a livello di Scuola.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato (SA del 24 gennaio 2020 e DR n.207/25717 del 11 febbraio 2020) la costituzione dell'attuale Presidio della Qualità, struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR AVA. In tal senso il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ. Il PQA organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel sistema di AQ, compresa la componente studentesca, svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività istituzionali di Ateneo. Il PQA stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per l'AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente le strutture per la didattica e la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) con lo scopo di svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di assicurazione della qualità, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio della Qualità redige una Relazione annuale sul suo operato e relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NuV), organo di Ateneo (Statuto, art.17), competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 987/16 attribuisce al NuV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NuV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede (Ateneo). Il NuV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NuV il MUR ed l'ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo coinvolge anche le strutture operative: Dipartimenti, Scuole, CdS. A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa (Statuto, art.30), e' presente la CPDS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Statuto, art.31 et al.) quale osservatorio permanente sulle attivita' didattiche. Informazioni su composizione, funzioni e compiti della CPDS sono riportate di seguito. Preme qui sottolineare il ruolo di valutazione svolto dalla Commissione relativamente all'offerta formativa della Scuola in cui essa e' incardinata e ai servizi agli studenti, ruolo valutativo che per certi aspetti si ricollega a quello svolto dal NuV a livello gerarchico più elevato. L'attivita' della CPDS si concretizza con una Relazione annuale trasmessa al NuV e agli Organi di governo, oltre che al PQA in qualita' di struttura di supporto. L'Ateneo considera la Relazione annuale della CPDS un punto cardine del processo di AQ per la didattica e del miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti. La relazione costituisce un elemento essenziale per la procedura di Riesame Ciclico dei CdS e deve essere discussa e recepita nei contesti collegiali (es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola). A livello di Corso di studio (o gruppi di CdS) il sistema di AQ prevede la costituzione di una specifica commissione, denominata Gruppo di Riesame (GdR), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. L'attivita' svolta, opportunamente documentata, mira al miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. In una logica di sistema, il CdS si uniforma alle politiche e agli obiettivi, sia strategici che operativi, definiti a livello di Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GdR si raccorda con il Referente di Scuola per la qualita' ed il Consiglio di CdS. L'attivita' del GdR e' documentata attraverso gli esiti delle riunioni effettuate nel corso dell'anno e, soprattutto, da riunioni ad hoc per l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica e', come noto, incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione di un documento di sintesi: la Relazione annuale dipartimentale. In attesa della revisione da parte di ANVUR della SUA-RD, l'Ateneo ha predisposto una forma di presentazione dei risultati sulla base delle indicazioni ANVUR (e quindi anche delle recenti Linee Guida ANVUR per la Terza missione) e di esigenze di Ateneo per la valutazione di efficienza ed efficacia degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento.

Dettagli sull'Organizzazione di Ateneo per l'AQ sono presenti nelle pagine del Presidio Qualità:

https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione_qualita/15_AQ.pdf



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/05/2024

Il Corso di Studio ha provveduto a costituire il Gruppo di Riesame, secondo quanto previsto dalle linee guida dell'ANVUR. Il GdR, costituito da personale docente coinvolto nell'attività formativa del corso di studio, da personale tecnico/amministrativo, nonché da una componente studentesca, è stato impegnato nell'ultimo periodo nelle attività relative alla predisposizione del rapporto di riesame ciclico 2023. In tale contesto, il GdR ha rivolto la sua attenzione principalmente ai seguenti temi: 1) Domande di ammissione: esigenza di incrementare – tramite attività di promozione del Corso – il numero delle domande di ammissione, così da innalzare ulteriormente il livello della selezione e, indirettamente, ridurre la probabilità di abbandoni precoci del percorso; 2) Supporto finanziario: esplorare ulteriori modalità di fornire un supporto finanziario agli studenti meritevoli ma bisognosi; 3) Iscrizione al terzo anno: individuazione di misure volte a limitare i casi in cui l'iscrizione al terzo anno avviene senza che lo studente abbia superato tutti gli esami previsti e altresì di misure che consentano recuperare quanto prima l'eventuale debito didattico.

L'attuale composizione del Gruppo di Riesame, è la seguente:

- Prof.ssa Nicole Lazzerini, Presidente del CdS, Responsabile del Riesame
- Prof.ssa Alessandra Albanese, docente del corso
- Prof. William Chiaromonte, docente del corso
- Prof. Paolo Cappellini, docente del corso

- Prof.ssa Alessandra Sanna, docente del corso
- Prof.ssa Chiara Favilli, docente del corso
- Sig. Matteo Tonietto, rappresentante studenti del CdS
- Dr. Elia Menichinelli, Personale T/A.

Link inserito: <http://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/05/2024

Come già indicato precedentemente, le criticità e gli obiettivi di miglioramento evidenziati dai dati relativi al CdS, forniti sia dall'Ateneo che da ANVUR, hanno costituito e costituiscono un riferimento decisivo per il miglioramento della qualità del Cds; del pari, nella programmazione dei lavori e delle scadenze, viene dato rilievo alle determinazioni della Commissione paritetica docenti-studenti.

Il riesame ciclico 2023 ha fornito l'occasione per una revisione e valutazione complessiva dei punti di forza e delle criticità del corso quali emersi nell'ultimo quinquennio. L'andamento del CdS nel tempo trascorso dal 2017 a oggi ha certamente confermato la correttezza delle premesse poste alla base della sua istituzione nel 2015 e, in particolare, ha reso evidente la sua idoneità a fornire un percorso di studio molto formativo, in grado di assicurare ai suoi iscritti una buona conoscenza degli ordinamenti giuridici italiano e tedesco.

Alla luce delle considerazioni emerse in sede di rapporto di riesame ciclico, si intende potenziare ulteriormente le attività di comunicazione e orientamento in entrata, al fine di incrementare il numero delle candidature per l'accesso al corso (quanto meno per la parte italiana). La presenza di un maggior numero di candidati alle selezioni in ingresso si traduce infatti, fisiologicamente, in un più elevato livello qualitativo complessivo (attitudine agli studi giuridici, competenze linguistiche, motivazione necessaria a portare a termine un percorso di studi particolarmente impegnativo). A tal riguardo si prevede di:

- consolidare l'iniziativa dell'open day annuale dedicato all'offerta formativa del CdS, optando per la modalità mista, per massimizzare la partecipazione degli studenti interessati;
- rafforzare l'attività promozionale rivolta ai licei linguistici ed europei, nonché agli istituti tedeschi presenti sul territorio nazionale, per favorire la conoscenza del corso e sollecitare la partecipazione degli studenti all'open day dedicato. A tal fine, si intende procedere a un'integrazione dell'indirizzario di contatti - raccolti negli scorsi anni - che possono utilemente trasmettere l'informazione ai potenziali utenti del corso, anche attraverso la collaborazione con alcuni contatti istituzionali (ad es. la presidenza delle scuole germaniche in Italia);
- arricchire il sito web del corso di ulteriori contenuti (in particolare, video e immagini) volti a illustrare le specificità del corso, le attività organizzate al suo interno e le opportunità di sbocchi professionali, soprattutto grazie alla testimonianza degli studenti iscritti ai vari anni e ai laureati;
- potenziare le versioni in tedesco e in inglese del sito web del corso di laurea (allo stato attuale, le versioni in tedesco e in inglese hanno un contenuto più limitato in termini di "pagine");
- rafforzare i contatti con l'ambasciata italiana in Germania e con i consolati tedeschi per raggiungere, in particolare, le famiglie italo-tedesche potenzialmente interessate a un corso di studi binazionale;

Invero, sul numero delle candidature non incidono solo i significativi requisiti linguistici per l'accesso al CdS e la maggiore difficoltà del percorso proposto rispetto a un corso di laurea in giurisprudenza non bi-nazionale. La frequenza al CdS è molto impegnativa sul piano economico per le famiglie, che non solo devono sostenere lo studente all'estero per oltre due anni, ma anche durante il biennio a Firenze sono costrette a un esborso economico significativo, considerato il costante rialzo dei costi degli alloggi, oltre al generalizzato aumento del costo della vita. La maggior parte degli studenti di parte italiana proviene infatti da regioni diverse dalla Toscana. Peraltro, la situazione degli studenti di parte italiana è più svantaggiata di quella dei colleghi tedeschi, che possono accedere a varie forme di supporto allo studio, di natura pubblica o privata. Il fattore economico costituisce quindi un'importante barriera di accesso al CdS, frustrando quella essenziale funzione (anche) di promozione sociale in base al merito che dovrebbe connotare l'istruzione pubblica. A questo riguardo, il CdS intende esplorare ulteriori modalità di supporto finanziario degli studenti iscritti al corso (segnatamente, da parte di potenziali studenti meritevoli le cui famiglie non possono sostenere il costo del corso), che possono spaziare da borse di

studi, premi di laurea, prestiti fiduciari, etc.

Ai fini della riduzione del tasso di abbandono si ritiene altresì utile intensificare le azioni già intraprese negli ultimi due anni per fornire supporto didattico agli studenti, in relazione alle difficoltà di organizzazione del proprio percorso di studio e di acquisizione di un metodo di apprendimento del diritto, che rendono più difficile il superamento degli esami.

Si intende infine proseguire la collaborazione con il servizio placement della Scuola di Giurisprudenza per favorire l'organizzazione di eventi dedicati agli sbocchi professionali del Corso, sia nell'ambito del settore privato (attraverso la partecipazione di rappresentanti di industrie o enti che abbiano attività in Italia e in Germania, studi legali transnazionali etc..) sia nel settore pubblico, incluse le realtà sovranazionali (attraverso, in particolare, l'illustrazione delle molte carriere nell'ambito delle istituzioni dell'Unione europea che esigono una preparazione sia giuridica che linguistica, come, ad esempio, la figura ancora poco conosciuta del giurista linguista).



QUADRO D4

Riesame annuale

29/06/2020

L'attività di Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità è condotta a diversi livelli.

A livello di Ateneo il contributo è fornito prevalentemente dal Presidio della Qualità il quale, nel ruolo di struttura operativa, svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio sviluppata dal Presidio costituiscono l'input per l'individuazione delle aree di miglioramento e del processo

di revisione. In logica di sistema, il riesame viene poi svolto dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori

presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse.

Come da indicazione ANVUR, non è più prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento

agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA.

Sia il Rapporto di Riesame

Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano	Giurisprudenza italiana e tedesca
Nome del corso in inglese	Italian and German Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.giurisprudenzaitalotedesca.unifi.it/
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Atenei in convenzione

Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
Universitat Zu Koln - Köln (Germania)	15/01/2015	5	

Tipo di titolo rilasciato

Congiunto

Docenti di altre Università

Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017

Universität Zu Koln KÄ¶In Germania

AVENARIUS MARTIN (docente straniero)	IUS/01
FELIX LANGE JOHANN (docente straniero)	IUS/13
HAIN KARL-EBERHARD (docente straniero)	IUS/10
HENNRICHS JOACHIM (docente straniero)	IUS/04
HEY JOHANNA (docente straniero)	IUS/12
HOBE STEPHAN (docente straniero)	IUS/08
KRESS CLAUS (docente straniero)	IUS/17
MANSEL HEINZ-PETER (docente straniero)	IUS/13
MUCKEL STEFAN (docente straniero)	IUS/11
ORTH JAN (docente straniero)	IUS/17

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAZZERINI Nicole
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRNNCL66L08L219S	ABRIANI	Niccolo'	IUS/04	12/B1	PO	1	
2.	VNRMTN65S03Z112K	AVENARIUS	MARTIN	IUS/01	12/A	PO	1	
3.	CRDNDR76M26I754H	CARDONE	Andrea	IUS/09	12/C1	PO	1	
4.	FVLCHR72A65D612H	FAVILLI	Chiara	IUS/14	12/E4	PO	1	
5.	FLXJNN83T21Z112E	FELIX LANGE	JOHANN	IUS/13	12/E	PO	1	
6.	HNAKLB60C18Z112N	HAIN	KARL-EBERHARD	IUS/10	12/D	PO	1	
7.	HNNJHM65C02Z112T	HENNRICHS	JOACHIM	IUS/04	12/B	PO	1	
8.	HYEJNN70M54Z112Q	HEY	JOHANNA	IUS/12	12/D	PO	1	
9.	HBOSPH57T11Z112T	HOBE	STEPHAN	IUS/08	12/C	PO	1	
10.	KRSCLS66C16Z112Y	KRESS	CLAUS	IUS/17	12/G	PO	1	
11.	LZZNCL84B50F656U	LAZZERINI	Nicole	IUS/14	12/E4	PA	1	
12.	LMBTRM77M30E435A	LOMBARDI	Ettore Maria	IUS/01	12/A1	PA	1	
13.	MNSHZP58A05Z112Y	MANSEL	HEINZ-PETER	IUS/13	12/E	PO	1	
14.	MRTGFR74D11D612I	MARTIELLO	Gianfranco	IUS/17	12/G1	PA	1	
15.	MCKSFN61A25Z112Z	MUCKEL	STEFAN	IUS/11	12/C	PO	1	
16.	RTHJNA74E16Z112U	ORTH	JAN	IUS/17	12/G	PO	1	
17.	SCLDNC68A12L781F	SICILIANO	Domenico	IUS/20	12/H3	PA	1	
18.	SMNLSN65M22D969U	SIMONI	Alessandro	IUS/02	12/E2	PO	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Giurisprudenza italiana e tedesca

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Dickman	Giovanni Ryland	giovanni.dickman@edu.unifi.it	
Fenoglio	Chiara	chiara.fenoglio@edu.unifi.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Albanese	Alessandra
Cappellini	Paolo
Chiaromonte	William
Favilli	Chiara
Lazzerini	Nicole
Menichinelli	Elia
Panerai	Cristina



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
LAZZERINI	Nicole		Docente di ruolo
CAPPELLINI	Paolo		Docente di ruolo
ALBANESE	Alessandra Serenella		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Sedi del Corso



Sede del corso: Via delle Pandette n.32 CAP 50127 - FIRENZE

Data di inizio dell'attività didattica 12/09/2024

Studenti previsti 19

Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
CARDONE	Andrea	CRDNDR76M26I754H	
LOMBARDI	Ettore Maria	LMBTRM77M30E435A	
LAZZERINI	Nicole	LZZNCL84B50F656U	
ABRIANI	Niccolo'	BRNNCL66L08L219S	
FAVILLI	Chiara	FVLCHR72A65D612H	
SIMONI	Alessandro	SMNLSN65M22D969U	
SICILIANO	Domenico	SCLDNC68A12L781F	
MARTIELLO	Gianfranco	MRTGFR74D11D612I	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
LAZZERINI	Nicole	
CAPPELLINI	Paolo	
ALBANESE	Alessandra Serenella	



Altre Informazioni

R^aD



Codice interno all'ateneo del corso	B218
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• GIURISPRUDENZA• Giurisprudenza italiana e francese



Date delibere di riferimento

R^aD



Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/08/2015
Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/01/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	23/01/2015



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

**i**

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di studi proposto si inserisce nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore e nell'ambito delle azioni volte a promuovere l'internazionalizzazione dell'Ateneo fiorentino. La proposta di un CdS a titolo congiunto italo-tedesco si affianca al pre-esistente CdS a titolo congiunto italo-francese in collaborazione con l'Università della Sorbona, e si caratterizza per la presenza come controparte straniera della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Colonia, inserita fra le strutture di eccellenza in Germania per la disciplina. Gli obiettivi formativi specifici del corso promettono di fornire figure professionali di alto profilo, adeguate allo svolgimento delle professioni legali o di funzioni direttive o di formazione e ricerca giuridica in strutture pubbliche e private di entrambi i paesi e presso istituzioni internazionali.

La denominazione del corso risulta chiara e adeguata.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, risultano dettagliati ed esaurienti, i risultati di apprendimento attesi sono correttamente indicati.

Il corso presenta i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di credito formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professioni è stata effettuata correttamente.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, le modalità di accesso al corso, il tipo di preparazione iniziale richiesto e le relative modalità di verifica.

Le risorse di docenza risultano adeguate, sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei dipartimenti proponenti e di quanto riportato nella documentazione prodotta in merito al contributo dell'Università partner tedesca.

Le aule e le strutture didattiche del corso sono adeguate.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV risulta positiva.

In considerazione di quanto emerso, il nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) Classe LMG/01 sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}



COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITA' TOSCANE

Verbale dell'adunanza del 23 gennaio 2015

Il giorno 23 gennaio 2015, alle ore 11.00, si è svolta la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, convocato per via telematica con nota prot. n. 1306 pos. II-24 del 15 gennaio 2015, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Istituzione nuovi corsi di studio;
 - a) Università degli Studi di Firenze:
 - L-19 Scienze della formazione nel ciclo della vita;
 - LMG-01 Giurisprudenza italiana e tedesca (corso interateneo con Università di Colonia con rilascio titolo congiunto);
 - LM-12 Design Sistema Moda.
 - b) Università di Pisa:
 - LM-21 Bionics Engineering (interateneo con la Scuola S.Anna);
 - LM-61 Scienze della nutrizione umana.
- 3) Corsi di specializzazione sul sostegno;
- 4) TFA 2014-2015: attivazione Corsi.
- 5) Varie ed eventuali.

...omissis...

- 2) Istituzione nuovi corsi di studio;
 - a) Università degli Studi di Firenze:
 - L-19 Scienze della formazione nel ciclo della vita;
 - LMG-01 Giurisprudenza italiana e tedesca (corso interateneo con Università di Colonia con rilascio titolo congiunto);
 - LM-12 Design Sistema Moda.
- Su invito del Presidente, la Prof.ssa Nozzoli Prorettore alla didattica dell'Università degli Studi di Firenze illustra i Corsi di Studio.

...omissis...

Il Comitato regionale di Coordinamento

Viste le Leggi sull'Istruzione universitaria;

Visto il DM 22/10/2004, n. 270, con il quale è stato approvato il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del DM 3/11/1999n. 509;

visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio e valutazione periodica. Adeguamenti e integrazioni al DM.30 gennaio 2013, n. 47, ";

Viste le motivazioni della progettazione dei Corsi di Studio;

Tenuto conto della spiegazione dei Corsi dalla Prof.ssa Nozzoli con la quale è stata illustrata la richiesta di parere sull'istituzione di due nuovi Cds e del materiale presentato dall'Area didattica e Servizi agli Studenti dell'Università degli Studi di Firenze;

tenuto conto delle considerazioni emerse durante la discussione;

esprime parere favorevole alla proposta di istituzione, da parte dell'Università degli Studi di Firenze, dei Corsi di Studio: L 19 Scienze dell'Educazione e della Formazione (Scuola di Studi Umanistici e della Formazione); LM 12 Design Sistema Moda (Scuola di Architettura); LMG/01 Giurisprudenza – Laurea Magistrale Interateneo- (titolo congiunto in Giurisprudenza italiana e tedesca) (Scuola di Giurisprudenza).

(allegato estratto integrale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Comitato Regionale di Coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	102400262	DIRITTO AMMINISTRATIVO II <i>annuale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Karl-Eberhard HAIN CV <i>Prof. la fascia</i> <i>Universitat Zu</i> <i>Koln</i>	IUS/10	36
2	2021	102400262	DIRITTO AMMINISTRATIVO II <i>annuale</i>	IUS/10	Sara LANGE CV		36
3	2022	102401588	DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Christoph JANSEN CV		36
4	2022	102401588	DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Torsten KORBER CV		36
5	2021	102400263	DIRITTO CIVILE II <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Joachim HENNRICHS CV <i>Prof. la fascia</i> <i>Universitat Zu</i> <i>Koln</i>	IUS/04	48
6	2023	102402556	DIRITTO COMMERCIALE <i>semestrale</i>	IUS/04	Docente di riferimento Niccolo' ABRIANI CV <i>Professore</i> <i>Ordinario</i>	IUS/04	48
7	2020	102400054	DIRITTO COMMERCIALE <i>semestrale</i>	IUS/04	Jens KOCH CV		72
8	2022	102401589	DIRITTO COSTITUZIONALE <i>annuale</i>	IUS/08	Markus OGOREK CV		24
9	2022	102401589	DIRITTO COSTITUZIONALE <i>annuale</i>	IUS/08	Stephan RIXEN CV		24
10	2021	102400264	DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Stephan HOBE CV <i>Prof. la fascia</i> <i>Universitat Zu</i> <i>Koln</i>	IUS/08	48
11	2021	102400265	DIRITTO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Clemens HOPFNER CV		72
12	2023	102402558	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente di riferimento Chiara FAVILLI CV <i>Professore</i> <i>Ordinario (L.</i> <i>240/10)</i>	IUS/14	72
13	2021	102400266	DIRITTO ECCLESIASTICO	IUS/11	Docente di	IUS/11	48

			<i>semestrale</i>		riferimento Stefan MUCKEL CV <i>Prof. la fascia</i> <i>Universitat Zu</i> <i>Koln</i>		
14	2020	102400055	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Johann FELIX LANGE CV <i>Prof. la fascia</i> <i>Universitat Zu</i> <i>Koln</i>	IUS/13	48
15	2021	102400267	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/13	Docente di riferimento Heinz Peter MANSEL CV <i>Prof. la fascia</i> <i>Universitat Zu</i> <i>Koln</i>	IUS/13	72
16	2022	102401590	DIRITTO PENALE GENERALE <i>annuale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Claus KRESS CV <i>Prof. la fascia</i> <i>Universitat Zu</i> <i>Koln</i>	IUS/17	24
17	2022	102401590	DIRITTO PENALE GENERALE <i>annuale</i>	IUS/17	Anja SCHIERMANN CV		24
18	2024	102405337	DIRITTO PENALE I <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Gianfranco MARTIELLO CV <i>Professore</i> <i>Associato (L.</i> <i>240/10)</i>	IUS/17	72
19	2021	102400268	DIRITTO PENALE SPECIALE <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento Jan ORTH CV <i>Prof. la fascia</i> <i>Universitat Zu</i> <i>Koln</i>	IUS/17	72
20	2024	102405338	DIRITTO PRIVATO I <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Ettore Maria LOMBARDI CV <i>Professore</i> <i>Associato (L.</i> <i>240/10)</i>	IUS/01	72
21	2022	102401591	DIRITTO PRIVATO II <i>semestrale</i>	IUS/01	Hans-Peter HAFERKAMP CV		36
22	2022	102401591	DIRITTO PRIVATO II <i>semestrale</i>	IUS/01	Sonja MEIER CV		36
23	2020	102400056	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/15	<i>Docente non</i> <i>specificato</i>		36
24	2020	102400056	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/15	Beatrice GAMBINERI CV	IUS/15	36

			<i>semestrale</i>		<i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>		
25	2020	102400057	DIRITTO PROCESSUALE PENALE <i>semestrale</i>	IUS/16	Docente non specificato		56
26	2020	102400057	DIRITTO PROCESSUALE PENALE <i>semestrale</i>	IUS/16	Alessandra SANNA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/16	16
27	2020	102400058	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente di riferimento Johanna HEY CV <i>Prof. la fascia Universitat Zu Koln</i>	IUS/12	72
28	2023	102402562	EUROPEAN UNION LAW <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente di riferimento Nicole LAZZERINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/14	72
29	2024	102405341	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO <i>semestrale</i>	IUS/09	Docente di riferimento Andrea CARDONE CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/09	72
30	2023	102402564	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI <i>semestrale</i>	IUS/02	Docente di riferimento Alessandro SIMONI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/02	72
31	2024	102405344	STORIA DEL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/19	Federigo BAMBI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/19	72
32	2021	102400269	STORIA DEL DIRITTO II <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Martin AVENARIUS CV <i>Prof. la fascia Universitat Zu Koln</i>	IUS/01	48
33	2021	102400269	STORIA DEL DIRITTO II <i>semestrale</i>	IUS/19	Hans-Peter HAFERKAMP CV		48
34	2023	102402565	TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO) <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Domenico SICILIANO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/20	72

35	2023	102402566	TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA (modulo di FILOSOFIA DEL DIRITTO) <i>semestrale</i>	IUS/20	Paolo CAPPELLINI CV <i>Professore Ordinario</i>	IUS/19	48	
							ore totali	1776

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
36	2024	102405327	COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS	IUS/02	Vittoria BARSOTTI <i>Professore Ordinario</i>	GIURISPRUDENZA (LMG/01)
37	2023	102402574	DIRITTO AMMINISTRATIVO I	IUS/10	Wladimiro GASPARRI <i>Professore Associato confermato</i>	Giurisprudenza italiana e francese (LMG/01)
38	2023	102402576	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	William CHIAROMONTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Giurisprudenza italiana e francese (LMG/01)
39	2024	102405340	ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	Gianna Claudia GIANNELLI <i>Professore Associato confermato</i>	Giurisprudenza italiana e francese (LMG/01)
40	2023	102402582	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE)	IUS/15	Beatrice GAMBINERI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	Giurisprudenza italiana e francese (LMG/01)
41	2023	102402583	INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE (modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE)	IUS/16	Alessandra SANNA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Giurisprudenza italiana e francese (LMG/01)
42	2024	102405343	ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	IUS/18	Patrizia GIUNTI <i>Professore Ordinario</i>	GIURISPRUDENZA (LMG/01)



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	21	21	21 - 21
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico ↳ <i>DIRITTO ECCLESIASTICO (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Filosofico- giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (2 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i>	30	15	15 - 15
	↳ <i>TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>DIRITTO PRIVATO I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	27 - 27
	↳ <i>DIRITTO CIVILE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PRIVATO II (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	30	30	30 - 30
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ <i>STORIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			

	↳ <i>STORIA DEL DIRITTO II (4 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			93	93 - 93

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO I (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO II (4 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>				
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale			
	↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato			
	↳ <i>COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	9	9 - 9
↳ <i>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	9	9 - 9
↳ <i>EUROPEAN UNION LAW (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario	18	18	18 - 18
	↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/01 Economia politica			

	↳ <i>ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale ↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Penalistico	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE I (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PENALE SPECIALE (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	21	15	15 - 15
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale ↳ <i>INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE I (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	21	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			141	141 - 141

Attività di sede e altre		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>DIRITTO CIVILE II (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 24
	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale ↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE GENERALE (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Totale attività di sede			24	24 - 24

Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24	24 - 24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		66	66 - 66

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti

300

300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	21	18	
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30	28	
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-		
Totale Attività di Base				93 - 93



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15	
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	15	12	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	15	
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14	
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-		



attività di sede e altre (solo settori)

R^aD

ambito disciplinare	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	24	-



attività di sede e altre

R^aD

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre

66 - 66



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

Il progetto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica promossa dall'Ateneo, nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore, e già avviata dalla Scuola di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2000-2001, con l'istituzione del corso laurea di doppia laurea in Giurisprudenza italiana e francese, organizzato con il Department d'Études Internationales et Européennes (UFR 07) dell'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne. Nello stesso anno accademico, l'Università di Colonia e quella di Parigi hanno a loro volta avviato, con successo, un percorso di doppia laurea in giurisprudenza tedesca e francese.

L'Università di Colonia, riconosciuta dallo Stato tedesco come università di eccellenza, si è dimostrata estremamente interessata a fare del corso di doppia laurea in collaborazione con la Scuola di Giurisprudenza di Firenze, un obiettivo privilegiato della sua politica di internazionalizzazione.

L'attivazione della convenzione tra le Università di Firenze e Colonia porta a compimento il processo d'integrazione nella collaborazione fra le tre sedi, e potrà inoltre consentire in futuro di progettare ulteriori, comuni percorsi di studio, anche postlaurea, nonché progetti di ricerca, nel solco della tradizione consolidata che ha presieduto alla formazione dei tre sistemi giuridici.

Il corso di laurea rappresenta una prospettiva - pilota sul piano europeo e ha, tra i suoi scopi, quello di dare ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, su competenze linguistiche di livello specialistico, sull'abitudine a lavorare in una dimensione internazionale, con persone provenienti da ambienti diversi che faciliti sbocchi occupazionali di tipo internazionale ed europeo.

Le figure professionali da formare sono, in prospettiva internazionalizzata con particolare riferimento all'esperienza giuridica tedesca, oltre che ovviamente italiana, principalmente quelle ben note che risultano anche dall'ordinamento della laurea LMG/01 in Giurisprudenza italiana e quindi, come riportato anche nella relativa scheda SUA visibile al ministero, i seguenti:

P1 – Avvocato, P2 – Notaio, P3 – Magistrato, P4 – Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 – Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 – Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 – Esperto legale in imprese, P8 – Docente e ricercatore universitario.



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R&D



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D